



# Syusy Blady: «Città da vendere meglio Trasformiamo il centro in un teatro»

**Syusy Blady, come mai il turismo a Bologna sembra sfiorire?**

«Questa città non è bellina, è splendida», risponde la «turista» più famosa d'Italia: «Il guaio è che, come diceva Pasolini, i bolognesi non lo sanno, quindi non riescono a venderla al turismo come meriterebbe».

**Come si potrebbe uscire da questa impasse?**

«Il nostro centro storico andrebbe curato, valorizzato di più. Io sono per una completa pedonalizzazione della zona: sfruttiamola maggiormente come palcoscenico naturale di iniziative culturali, Bologna sarebbe turisticamente appetibile come Siena».

**Non crede che il**

**commercio ne risentirebbe?**

«Assolutamente No. Per accedere al centro storico vorrei che si investisse sui mezzi elettrici, che eliminerebbero i problemi vari di Sirio e Rita. Io, andando in giro per il mondo, li vedo ovunque: perché da noi non ci sono?»

**Cosa intende per rivitalizzazione culturale del centro storico?**

«Mi piacerebbe che le autorità interpellassero le forze creative della città e che tutti insieme si lavorasse per questo: sogno iniziative assolutamente fruibili e popolari, non snob o troppo intellettuali. Sarebbe bellissimo che in certi periodi dell'anno teatranti, artisti, comici animassero le botteghe accogliendo i cittadini e i visitatori».

**Su cosa deve puntare Bologna per entrare competitivamente sul mercato turistico?**

«Sul cibo! Andrebbero moltiplicati gli eventi incentrati sull'enogastronomia. Poi penso all'Archiginnasio e all'Università. Abbiamo la fortuna di avere ai piedi delle Due Torri l'università più vecchia al mondo: alle volte sembra considerata più una palla al piede che una reale e preziosa fonte di creatività. Io, dal canto mio, porto in giro studenti all'interno di *Sulla rotta di Darwin*, e proprio con gli universitari bolognesi ripercorriamo il viaggio che fece Darwin promuovendo allo stesso tempo una istituzione culturale più importante al mondo».

**Vittoria Filippi Gabardi**